

# CASE & STILI

MARTHA DE LAURENTIIS

NOSTALGIE  
MEDITERRANEE  
SULL'OCEANO

*Tutto il mare  
del mondo*

**Paros**  
IL SOGNO  
SULLA BAIA

MONTEREY  
UN TETTO SULLE ONDE

VENICE BEACH  
LA FORZA DEL PROGETTO

IMMOBILIARE  
COMPRARE CASA  
IN SARDEGNA

**IL GIARDINO**

GLI ARREDI IN LIBERTÀ'  
IL DESIGN ALLA CONQUISTA DEL VERDE





The image shows a modern architectural courtyard. On the left is a building with large, rust-colored panels. A pergola with a bright orange fabric canopy extends from the building over a swimming pool. The pool is rectangular and has a wooden deck around it. In the background, there are trees and a clear blue sky. The overall style is clean and minimalist.

## IL PROGETTO SEMPLICE

DI ROBERT PAULO PRALL  
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

UN'ABITAZIONE DA PREMIO PER  
L'ARCHITETTO STEVEN EHRLICH





## VOLUMI AL MASSIMO

LA PLANIMETRIA OBBLIGATA DAL LOTTO DI TERRENO LUNGO E STRETTO  
DIVENTA SPUNTO PER SPERIMENTARE UNO STILE ECOFUNZIONALE

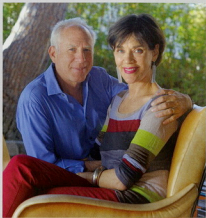


**F**ino agli anni Venti del secolo scorso, Venice era un distretto del municipio di Los Angeles costruito sul modello rinascimentale di Venezia, da cui prendeva il nome, con tanto di canali, gondole e gondolieri che ne facevano un'attrazione turistica molto in voga. Con la scoperta del petrolio e l'inquinamento dei canali, il quartiere attraversò un periodo di progressivo degrado e solo negli anni Ottanta l'amministrazione di Los Angeles si decise ad intraprendere una politica di recupero e riqualificazione dell'intera area. Oggi Venice è un quartiere residenziale, con un'architettura costituita da villini in legno e costruzioni basse, dalle più svariate forme e colori, dotato di piste

**Il lotto di terreno si trova in una zona di Venice Beach ad alta densità di abitazioni**

#### **INTERNI APERTI.**

Nelle pagine precedenti, la facciata in Cor-Ten con le tende frangisole a tutta altezza e la piscina rettangolare. In questa pagina, la biblioteca realizzata su disegno di Ehrlich; pouf marocchini in pelle chiara; poltrone in pelle di Rudin; lampada vintage degli anni '50. A sinistra, in primo piano, daybed africano acquistato da Ernie Wolf Gallery, a Los Angeles; coffee table progettato da Steven Ehrlich e David Albert in noce e vetro; tappeto grigio in lana tibetana.



#### UN'ARIA VINTAGE.

Nel living, coppia di poltroncine vintage italiane in pelle degli anni '50; sullo sfondo, la vetrata aperta sul giardino con pino d'Aleppo. Sopra, l'architetto Steven Ehrlich e sua moglie Nancy Griffin. Sotto, nel living, pavimento in cemento, parete laterale realizzata a blocchetti di cemento bianco sabbioso e porrice. All'interno della casa non è stata utilizzata alcuna pittura.







#### UN PONTE TRASPARENTE.

Nella pagina precedente, vista della passerella in vetro e tranti in acciaio che porta al piano superiore, con le stanze da letto. Il camino è inserito nella parete in blocchi di cemento e porfice. Tappeto berbero in lana e coppia di pouf in pelle di provenienza marocchina.

#### LE CORTI INTERNE.

La cucina, con isola centrale in marmo bianco di Carrara e arredi in noce realizzati su disegno; elettrodomestici Wolf e Sub-Zero. Nella zona pranzo, tavolo e panche progettate da Ehrlich e Robert Newhall in rovere color cenere; a sinistra, acrilico su tela del 2007 di Es Moses e coppia di sculture africane.







#### IL SALOTTO ALL'APERTO.

Nel patio di fronte al living, i divani realizzati su disegno di Steven Ehrlich, con rivestimento e cuscini in tessuto tecnico per esterni di Dickson Surbrella.

ciclabili che costeggiano la lunga spiaggia di Venice Beach, luogo della movida diurna e notturna della città. La casa dell'architetto Steven Ehrlich e di sua moglie Nancy Griffin nasce dalla demolizione di una precedente struttura, costruita intorno agli anni '60. Il lotto di terreno, lungo e stretto (13x40 metri), poneva limiti ben precisi al progetto, anche per la volontà di Ehrlich di mantenere le grandi palme delle Canarie e i pini di Aleppo esistenti in giardino, impresa riuscita grazie alla collaborazione con gli architetti del verde Jay Griffith e Stefan Hammerschid. Obbligato ad una planimetria rettangolare per assecondare la conformazione del lotto, posizionato in una zona della città ad alta densità di abitazioni, Ste-

ven Ehrlich, che con questo progetto ha vinto nel 2009 l'IAIA National Housing Award, ha sviluppato i volumi in altezza, per sfruttare al massimo lo spazio interno senza penalizzare gli spazi esterni del giardino. Emblematica la soluzione ideata per la zona giorno, un volume alto 4,80 metri, caratterizzato da grandi vetrate scorrevoli e a pacchetto a doppia altezza su tre lati che, aperte, trasformano l'ambiente in un padiglione comunicante con tre diverse corti del giardino, esaltando la vista della piscina. Racconta l'architetto Steven Ehrlich: "Quando abbiamo iniziato ad

**Il volume lungo e stretto  
del living acquista spazialità  
sfruttando la massima altezza**



#### IL GIOCO DELLA MATERIA.

Legno, acciaio e vetro compongono il riuscito gioco di materiali. La scala in noce con scaffali interni è stata realizzata su disegno dell'architetto Steven Ehrlich e realizzata da David Albert; a sinistra, vista della passerella e della sottostante zona living.

#### VISTA DALL'ALTO.

Come un ponte, la passerella trasparente collega le due rampe di scale al piano superiore, con le camere da letto.

abbozzare un progetto per la nostra nuova casa, la priorità era salvare i grandi alberi che c'erano. Dopo vari esperimenti, sono riuscito a trovare una soluzione spaziale indoor-outdoor che includesse gli alberi, facendoci vivere all'interno come se fossimo, allo stesso tempo, in giardino." La vicinanza dell'Oceano, ad un paio di chilometri dall'abitazione, ha imposto la scelta dei materiali, naturali, di facile manutenzione e resistenti alla corrosione della salsedine marina. All'interno, la struttura è in acciaio, trattato con cera naturale di carnauba proveniente dal Brasile, mentre nella parte esterna è stato utilizzato il Cor-Ten, un acciaio strutturale ad elevata resistenza meccanica e alla corrosione, caratterizzato esteti-

camente da una patina di ossidazione. Un sistema di tende frangisole, montate su uno scheletro d'acciaio, ripara la facciata dal forte sole delle ore calde; il colore arancio delle tende è stato scelto pensando alla tintura della lana nei souk di Marrakech, in Marocco. La parte in muratura che corre lungo tutta la facciata esposta ad est è rifinita in cemento bianco sabbiato, additivato con polvere di pietra pomice per aumentarne la resistenza. Una ruvidezza che gioca a contrasto con la trasparenza delle scale e del ponte di vetro sospeso, ancorato alle pareti da

**L'approccio di Steven Ehrlich al progetto è all'insegna del modernismo multiculturale**



#### LA CAMERA DA LETTO PADRONALE.

Il letto è realizzato con tavole di legno di recupero; il copripetto è indiano; le lampade ai lati del letto, acquistate presso la galleria d'Arte "Funzionale" di Los Angeles, sono realizzate con basi di zucca.

#### DETTAGLI DI DESIGN.

Sopra, a destra, in camera da letto, poltrona 400 Tank, disegnata nel 1936 da Alvar Aalto e prodotta da Artek; nella cornice nera, foto di Julius Shulman della casa di Richard Neutra; parca in legno di rovere con ribalta disegnata da Steven Ehrlich. Sopra, a sinistra, tavolo Paperclip con piano in vetro sabbaiato disegnato da Lella e Massimo Vignelli per Knoll; la sedia a sinistra del tavolo è il modello Plywood DCW, prodotta da Vitra e disegnata da Charles e Ray Eames nel 1945; a destra del tavolo, seduta Hat Trick Chair, disegnata da Frank Gehry e prodotta da Knoll.

#### LA STANZA DEGLI OSPITI.

Nella camera degli ospiti, scaffali in noce disegnati da Ehrlich; il quadro sulla testiera è di provenienza haïtiana; sugli scaffali, ceramiche disegnate e prodotte da Don Jennings. Il copripetto in tessuto di cotone proviene dal Guatemala.





cavi di acciaio, percorso obbligato per accedere al piano superiore, nella zona notte. Dal punto di vista impiantistico, vanta di Steven Ehrlich è di aver realizzato una costruzione a basso impatto ambientale e, soprattutto, una casa Zero Energia. Le grandi vetrate, infatti, una volta aperte consentono una ventilazione naturale che elimina il ricorso all'aria condizionata, mentre i pannelli solari producono l'acqua calda per i servizi e, in inverno, per il riscaldamento a pavimento radiante. La scelta, inoltre, di elettrodomestici e sistemi di illuminazione a basso consumo, coadiuvati da pannelli fotovoltaici, azzeri i consumi di energia. Spiega l'architetto Ehrlich: "Con questo progetto ho cercato di esprimere le mie idee, frut-

to di tanti anni di lavoro. Negli anni '70 ho lavorato molto in Africa e sono stato influenzato dall'architettura indigena africana. Ho insegnato architettura all'università, in Nigeria, per qualche anno, e quando sono rientrato in California ho avuto la fortuna di entrare in contatto con gli architetti Rudolf Schindler e Richard Neutra". Il suo approccio al design, aggiunge ancora, può essere definito "Modernismo Multi-Culturale", sintesi di innovazione, nuove tecnologie e materiali naturali, nel rispetto della cultura dei luoghi, del clima e di tutto il contesto ambientale.

**L'acciaio Cor-Ten scelto per la facciata garantisce un'alta resistenza alla corrosione**